

La storia di Bari: dalle origini ai giorni nostri

La storia di Bari è una delle più ricche del Mediterraneo. Grazie alla sua posizione strategica sull'Adriatico, la città è stata per oltre tremila anni un punto di incontro tra Oriente e Occidente, un importante porto commerciale, un centro religioso di fama internazionale e, oggi, il principale polo economico, culturale e universitario della Puglia.

Le origini: dalla preistoria ai Peucezi

Le origini di Bari risalgono probabilmente all'Età del Bronzo (II millennio a.C.), quando il territorio era abitato da popolazioni dedite alla pesca e al commercio marittimo. Successivamente la città divenne uno dei principali insediamenti dei **Peucezi**, popolazione di origine iapigia che occupava la Puglia centrale.

Il nome della città compare nelle fonti antiche come **Barion** (in greco) e **Barium** (in latino). Alcuni studiosi ritengono che il nome possa derivare da una radice illirica, testimonianza degli intensi rapporti commerciali con la costa balcanica.

Bari romana

Nel III secolo a.C. Bari entrò nell'orbita di Roma e divenne un importante **municipium**.

Durante il periodo romano la città conobbe una notevole crescita grazie a:

- il porto naturale;
- la costruzione della **Via Traiana** (109 d.C.), che collegava Benevento a Brindisi passando per Bari;
- gli intensi commerci con l'Oriente.

Barium divenne uno dei principali scali dell'Adriatico, esportando vino, olio e prodotti agricoli provenienti dall'entroterra pugliese.

La crisi dell'Impero e le invasioni

Con la caduta dell'Impero romano d'Occidente (476 d.C.), Bari attraversò un lungo periodo di instabilità.

La città passò sotto:

- Ostrogoti;
- Bizantini;
- Longobardi.

La sua posizione strategica continuò però a renderla fondamentale per il controllo dell'Adriatico.

L'Emirato di Bari (847-871)

Uno degli episodi più singolari della storia cittadina fu la conquista da parte dei Saraceni.

Nel **847** Bari divenne capitale di un piccolo **Emirato musulmano**, indipendente dal resto della penisola.

Per circa venticinque anni la città fu governata da emiri islamici, che costruirono una moschea, rafforzarono le mura e svilupparono i commerci con il Mediterraneo orientale.

Nel **871** l'imperatore Ludovico II pose fine all'emirato.

La Bari bizantina

Pochi anni dopo, nell'876, Bari tornò sotto il dominio bizantino.

Cominciò uno dei periodi più importanti della sua storia.

La città divenne:

- capitale del **Catepanato d'Italia**;
- sede del governatore bizantino;
- principale porto dell'Impero romano d'Oriente in Italia.

In questo periodo si svilupparono:

- il commercio con Costantinopoli;
- la cultura greca;
- numerosi monasteri e chiese.

I Normanni e San Nicola

Nel **1071** i Normanni, guidati da Roberto il Guiscardo, conquistarono definitivamente Bari.

Pochi anni dopo avvenne l'episodio destinato a cambiare per sempre la storia della città.

Nel **1087** sessantadue marinai baresi riportarono da Mira (nell'attuale Turchia) le reliquie di San Nicola.

Per custodirle venne edificata la splendida **Basilica di San Nicola**, ancora oggi uno dei più importanti luoghi di pellegrinaggio del cristianesimo.

Nel **1098** Papa Urbano II convocò proprio a Bari un concilio per tentare la riconciliazione tra la Chiesa cattolica e quella ortodossa.

La città acquisì così un prestigio internazionale senza precedenti.

Svevi, Angioini e Aragonesi

Nel XIII secolo Bari passò sotto gli Svevi.

L'imperatore Federico II fece restaurare e potenziare il castello normanno, trasformandolo in una delle principali fortezze del Regno.

Successivamente la città passò agli Angioini e poi agli Aragonesi.

Tra il XV e il XVI secolo Bari visse un periodo di splendore grazie alla figura di Isabella d'Aragona, che promosse opere pubbliche, arte e cultura.

La dominazione spagnola

Dal XVI al XVIII secolo Bari fece parte del Vicereame spagnolo di Napoli.

La città mantenne un ruolo commerciale importante, ma la crescita economica rallentò.

Furono anni segnati da:

- epidemie;
- carestie;
- incursioni piratesche;
- pesante pressione fiscale.

L'età napoleonica e il Borgo Murattiano

Una svolta decisiva arrivò con il governo di Gioacchino Murat.

Nel **1813** egli ordinò la costruzione del **Borgo Nuovo**, oggi noto come **Quartiere Murattiano**.

Fu una delle prime espansioni urbanistiche moderne d'Italia.

Le nuove strade furono progettate secondo un regolare impianto a scacchiera, ancora oggi perfettamente riconoscibile.

L'Unità d'Italia

Dopo il 1861 Bari conobbe una crescita rapidissima.

Vennero costruiti:

- il porto moderno;
- il Teatro Piccinni;
- il Teatro Petruzzelli;
- la Camera di Commercio;
- l'Acquedotto Pugliese.

La popolazione aumentò rapidamente e la città divenne il principale centro economico della regione.

Il Novecento

Durante il XX secolo Bari consolidò il proprio ruolo di capitale della Puglia.

Tra gli eventi più importanti:

- 1925: fondazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- realizzazione del Lungomare monumentale;
- nascita della Fiera del Levante;
- sviluppo dell'aeroporto;
- crescita industriale del secondo dopoguerra.

Durante la Seconda guerra mondiale la città subì pesanti bombardamenti e, il **2 dicembre 1943**, il porto fu teatro di uno dei più gravi disastri navali del conflitto, con l'esplosione di numerose navi alleate.

Dal dopoguerra agli anni Novanta

Negli anni del boom economico Bari si espanse verso sud e verso l'entroterra.

Nacquero nuovi quartieri e si svilupparono:

- commercio;
- università;
- sanità;
- servizi.

L'8 agosto **1991** il porto accolse la nave **Vlora**, con oltre ventimila profughi albanesi, evento simbolo della storia contemporanea italiana.

Sempre nel 1991 un incendio distrusse il Teatro Petruzzelli, successivamente ricostruito e riaperto nel 2009.

Bari oggi

Oggi Bari conta circa **315.000 abitanti** nel comune e oltre **1,2 milioni** nell'area metropolitana.

È:

- il principale porto dell'Adriatico meridionale;
- uno dei maggiori poli universitari del Mezzogiorno;
- sede della Regione Puglia;
- importante centro giudiziario, sanitario e finanziario;
- porta naturale verso i Balcani e il Mediterraneo orientale.

Negli ultimi vent'anni la città ha investito molto nella riqualificazione del centro storico, del lungomare, del porto e delle infrastrutture, diventando una meta turistica sempre più apprezzata.

Le date fondamentali

Anno	Evento
II millennio a.C.	Primi insediamenti preistorici
III secolo a.C.	Conquista romana
109 d.C.	Costruzione della Via Traiana
847	Nascita dell'Emirato di Bari
871	Fine dell'emirato
876	Ritorno dei Bizantini
1071	Conquista normanna
1087	Arrivo delle reliquie di San Nicola
1098	Concilio di Bari
1156	Distruzione della città da parte di Guglielmo I di Sicilia e successiva ricostruzione
1813	Fondazione del Borgo Murattiano
1861	Unità d'Italia

Anno	Evento
1925	Fondazione dell'Università
1943	Bombardamento del porto
1991	Arrivo della nave Vlora
XXI secolo	Riqualificazione urbana e sviluppo turistico

La storia di Bari è quella di una città che, grazie alla sua posizione geografica, ha saputo trasformare invasioni, dominazioni e scambi culturali in una straordinaria ricchezza storica. Da porto dei Peucezi a capitale bizantina, da centro del culto di San Nicola a moderna metropoli mediterranea, Bari continua ancora oggi a rappresentare uno dei principali crocevia tra Europa e Oriente.